Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la cookie policy.
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Data ed ora di accesso alla pagina

16/10/2018 - 22:56

Com'è cambiato il mestiere del giornalista in mezzo secolo? Glocal ricostruisce i fatti del Sessantotto e della Legge Basaglia guardandoli dalla redazione

Riceviamo e pubblichiamo on 16 Ottobre, 2018 19:12:03 | 79 numero letture

Dimensione caratteri

Nessuna novita' per questo articolo

La settima edizione del Festival del giornalismo digitale (Varese 8-11 novembre) dedica due incontri alla rivoluzione che ha portato la tecnologia ad essere emblema di libertà e presenta documenti unici sulla chiusura dei manicomi dei bambini a Torino e Bizzozero - Varese

Il Sessantotto e la Legge Basaglia. Due eventi storici che, a distanza rispettivamente di 50 e 40 anni, Glocal vuole ricordare con un occhio particolare: quello di chi li ha vissuti dall'interno delle redazioni. La settima edizione del Festival del giornalismo digitale, in programma a Varese dall'8 all'11 novembre, fa un salto nel passato con l'intenzione di guardare a due momenti che hanno cambiato la società per trarne spunti per il futuro. «In mezzo secolo sono cambiati gli strumenti, ma è cambiato anche il modo di raccontare gli eventi», ricorda **Marco Giovannelli, ideatore di Glocal e direttore di Varesenews**. «Dal passato però possiamo trarre importanti spunti per capire come si è evoluto il mestiere del giornalista; come è cambiato il giornalismo di inchiesta e come alcuni fenomeni hanno modificato il nostro modo di guardare e raccontare i fatti e la società».

Tra i 60 eventi in programma nei quattro giorni di festival, due sono dedicati in particolare a questi momenti storici. Con "**Liberi tutti: giornalismo d'inchiesta, letteratura e ricerca a 40 anni dalla Legge Basaglia**", il **9 novembre** nella Sala Varesevive Glocal affronta la prima ricorrenza. Come è stata raccontata la vita nei "manicomi"? Quanto è stato importante il lavoro dei giornalisti per arrivare alla fine di una legislazione speciale e alla restituzione di diritti ai malati? Le risposte sono affidate ad **Alberto Gaino**, esperto di cronaca giudiziaria e autore del libro "Il manicomio dei bambini. Storie di istituzionalizzazione" nel quale ricostruisce le storie di alcuni giovanissimi internati a "Villa Azzurra" nella provincia di Torino. Grazie alla cartelle cliniche, Gaino ripercorre la vita di alcuni dei bambini reclusi non perché realmente malati ma perché avevano problemi a scuola o solamente facevano parte di una famiglia troppo numerosa. L'ospedale psichiatrico di Torino è stato nei suoi centocinquant'anni di vita un'immensa "discarica" umana in cui sono state rovesciate, come rifiuti organici, generazioni di uomini e donne, e bambini, tutti vulnerabili. Accanto a Gaino, **Isidoro Cioffi**, responsabile del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze negli ospedali dell'Asst Sette Laghi, nonché strenuo sostenitore della lotta allo stigma e della rivoluzione culturale introdotta dalla Legge Basaglia. Una legge che «fu scritta per scopi economici, un allegato della legge di bilancio», osserva il medico. «Era legata al contenimento della spesa, troppo elevata. Gli sviluppi, però, sono stati rivoluzionari, hanno sgretolato un muro che ha garantito a tutti pari diritti e dignità».
Nel corso dell'incontro prevista la proiezione di video con le immagini raccolte nell'ex ospedale di Bizzozero poco prima che fosse chiuso e smantellato.

Un'intera serata è invece dedicata al "**Sessantotto in redazione**". L'8 novembre al teatrino Santuccio, **Michele Mezza, Michele Brambilla e Raffaele Fiengo** presentano una performance multimediale per incontrare i personaggi e le idee che hanno costruito la società dell'informazione. Attraverso filmati e drammatizzazioni è possibile rivivere il percorso avviato nel 1968 che ha determinato la transizione dai giornali alla rete così come la conosciamo oggi. Come ha detto Mezza in una recente intervista pubblicata sulla rivista Pandora: «Il '68, o meglio il '64 americano, è il momento in cui la palla di neve del digitale diventa una vera valanga. Il momento che io considero topico è proprio alla fine del '64, quando Mario Savio, a Berkeley lancia il movimento del free speech. In pochi mesi, negli stessi posti, le stesse persone, con gli stessi valori, e gli stessi obiettivi, passano dalla mobilitazione anti autoritaria al free software, aprendo una nuova era in cui appunto l'informatica diventa tecnologia di libertà».

Per immagini qui.

Il Festival Glocal è un'iniziativa organizzata da Varesenews in collaborazione con l'Ordine dei giornalisti della Lombardia grazie al prezioso supporto di un gruppo di partner tra cui i main sponsor Google e Sea; gli sponsor Caffè Chicco d'oro, BTcino, Ubi banca, Openjobmetis, Coop Lombardia, Elmec, EOLO e Tigros. Il festival è patrocinato dalla Provincia di Varese, dall'Ordine Nazionale dei Giornalisti e dall'Ordine dei Gior-nalisti della Lombardia; dall'Università degli Studi dell'Insubria e dalla LIUC- Università Cattaneo. Glocal è realizzato con la preziosa collaborazione della Camera di Commercio, del Consiglio Regionale della Lombardia, del Comune di Varese, di FAI - Villa Panza, Eo Ipso, Hagam e Anso. Un ringraziamento va inoltre all'Unione Industriali della provin-cia di Varese, a CNA, Confartigianato, Uniascom, Teatro Santuccio, Presscommtech, Lindt, Disaronno, Cartolibreria centrale Boragno, SSML di Varese e Studio Volpi.

www.festivalglocal.it

Commenti (0 inviato) **Invia commento**

Victor Viglia ad un anno e mezzo

Victor Viglia a due anni

Translator

Altre notizie

Politica

- Nota informativa accredito stampa - Cerimonia di firma accordo SS Picchi - IUE e punto stampa (Badia Fiesolana, 19 ottobre 2018)
- Ue, Garavini (PD): "Su Brexit e su Europa Italia non pervenuta. Conte se ne infischia dei 700mila italiani in UK"

Cultura, Societa', Sport

- Maratea premiata a Milano il 22 ottobre all'iniziativa "Stelle al Merito Sociale"
- Com'è cambiato il mestiere del giornalista in mezzo secolo? Glocal ricostruisce i fatti del Sessantotto e della Legge Basaglia guardandoli dalla redazione

Comunicati stampa

- Maria Teresa Sassano riconfermata alla Presidenza del Comitato Piccola Industria di Confindustria Puglia
- AL VIA I LAVORI NELL'AREA ARCHEOLOGICA DI CASA BIANCA

La Voce degli AVVOCATI

- "COMUNICAZIONE URGENTE AL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA
- Ordine degli avvocati di Roma. Problemi della PEC

Partito degli Italiani dall'Estero

- ABOLIRE SUBITO LA CIRCOSCRIZIONE ESTERA INTRODUCENDO IL VOTO EQUIPARATO A TUTTE LE TORNATE ELETTORALI E A TUTTI I RESIDENTI ALL' ESTERO
- Partito Italiani all' Estero, nessun dorma...

Lettere

- A breve Expo 2015, ma Sud nel fosso a partire da Vibo Valentia
- Lettera a Renzi da un candidato al "Nobel" per l'insegnamento

Home | Imposta come home-page | Aggiungi ai preferiti | Mappa del sito | Rss / Atom

Powered By Vivvo CMS